



Comune di Arco
Sindaca avv. Arianna Fiorio
e alla Giunta del Comune di Arco

Arco, 14 agosto 2025

Oggetto: Interrogazione in merito alle dichiarazioni apparse sulla stampa riguardanti la modifica dell'incrocio di Via della Cinta all'altezza del ponte di Arco

I sottoscritti Consiglieri comunali,

premessi che

- Il 14 agosto 2025, il quotidiano locale "Il T" ha pubblicato un articolo contenente dichiarazioni attribuite all'Assessora Prandi, relative all'intenzione dell'Amministrazione di modificare l'incrocio tra Via della Cinta, Via Segantini e la zona di Prabi;
- Secondo quanto riportato, l'Amministrazione intenderebbe eliminare l'attraversamento ciclabile esistente, trasformandolo in un attraversamento esclusivamente pedonale;
- L'articolo sottolinea che tale decisione sarebbe finalizzata a garantire una maggiore sicurezza in un'area già critica per la commistione di flussi di traffico (veicoli, pedoni, ciclisti, bus, camper) e per la vicinanza a punti nevralgici della città (scuole, parcheggi, Cantiere 26, Climbing Stadium, campeggi, piscina pubblica);
- L'incrocio in questione è da anni oggetto di dibattito e segnalazioni di pericolosità, con recenti lavori di messa in sicurezza come nel caso del nuovo marciapiede lungo via Paolina Caproni Maini a tutela dei pedoni in uscita da via Segantini;
- Le dichiarazioni dell'Assessora indicano che, per chi percorre la ciclabile, la nuova disposizione comporterebbe l'obbligo di scendere dalla bicicletta e attraversare a piedi;
- Vengono menzionate "verifiche tecniche" in corso per l'attuazione del cambio di definizione dell'incrocio, ma non viene fornito un quadro completo della progettualità complessiva.

Considerato che

- Tale intersezione presenta una notevole complessità, dettata proprio dalla sua collocazione (vicinanza al centro storico, Prabi, via della Cinta) e dalla concomitante presenza di diverse categorie di utenti;
- A causa della conformazione dell'incrocio, una maggiore sicurezza si ottiene soltanto favorendo la convivenza tra automobilisti, ciclisti e pedoni, riducendo progressivamente il traffico non diretto alla zona;
- La situazione attuale di quello specifico attraversamento, nonostante il passaggio, dal momento della sua apertura, di milioni di persone e biciclette, non ha tuttavia fatto riscontrare finora – a quanto risulta agli scriventi – alcun incidente, a differenza di moltissimi altri attraversamenti pedonali presenti su territorio comunale dove vi sono stati anche incidenti mortali (il grave incidente avvenuto in zona del Ponte di qualche anno fa riguardava infatti l'altro vicino attraversamento pedonale, in uscita dal centro storico);
- Se le affermazioni dell'Assessora corrispondessero alla reale intenzione dell'Amministrazione, lascerebbe alquanto perplessi prendere atto che il primo intervento sul tema della mobilità ciclabile

(uno degli argomenti di bandiera dell'attuale coalizione di governo) sia proprio la soppressione di un attraversamento ciclabile;

- La soppressione dell'attraversamento ciclabile, qualora venga concretamente attuata, potrebbe essere percepita dagli automobilisti come una maggiore libertà nell'intraprendere quell'intersezione, portando così in realtà ad una situazione di minore tutela per le categorie considerate più deboli (pedoni e ciclisti) rispetto a quanto avviene attualmente.

si interrogano la Sindaca e la Giunta comunale per sapere

1. Se le dichiarazioni riportate dalla stampa corrispondono alla reale volontà e pianificazione dell'Amministrazione comunale;
2. Quali sono le analisi del traffico e dell'incidentalità che hanno supportato tale scelta, considerato che a quanto è a conoscenza degli scriventi non vi sono stati episodi di incidentalità riguardanti quello specifico attraversamento;
3. Quali sono le valutazioni tecniche e gli studi di fattibilità che hanno portato a considerare questa specifica soluzione come la più idonea per la messa in sicurezza dell'incrocio;
4. Se questa iniziativa si inserisce in una più ampia e organica progettualità per la riorganizzazione della viabilità di Via della Cinta e delle zone limitrofe, e in caso affermativo, quali sono gli obiettivi di tale piano e le tempistiche previste per la sua attuazione;
5. Se sono state valutate alternative alla sola trasformazione in attraversamento pedonale, come ad esempio la possibilità di una separazione più netta tra viabilità ciclabile e veicolare, e per quali ragioni queste non sono state ritenute praticabili;
6. Quali sono i passaggi formali, le fasi di consultazione e le modalità di informazione alla cittadinanza previsti prima dell'attuazione di qualsiasi modifica all'incrocio.

Si richiede **risposta scritta** e inserimento dell'interrogazione nel prossimo Consiglio comunale.

Distinti saluti.

Nicola Cattoi (Campobase)

Gabriele Andreasi, Dario Ioppi (PD)